



la Città della n.42 speranza

Periodico della Fondazione Città della Speranza

Spedizione in a.p. - Art. 2 comma 20/c - Legge 662/96 DCI Padova

ANNO VIII - 4° TRIMESTRE 2012

www.cittadellasperanza.org

*Tanti Auguri
Buone Feste*



10 MILIONI DI EURO PER LA RICERCA PEDIATRICA DI ECCELLENZA



Il 30 Ottobre è stato firmato l'accordo quadro tra Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza e Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che si è impegnata a mettere a disposizione 10 milioni di euro per dieci anni, di cui 3 erogati per il triennio 2012-2014.

Uno stanziamento grazie al quale verranno sostenuti progetti di ricerca nel campo delle patologie pediatriche, in particolare quelli attualmente in corso al Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino di Padova e che verranno realizzati all'interno dell' "Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza".

Particolare attenzione verrà riservata a progetti di ricerca promossi da team composti prevalentemente da studiosi under 40.

Antonio Finotti, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, dichiara: "Con la firma di questo accordo intendiamo rafforzare una collaborazione virtuosa con Fondazione Città della Speranza e ora con la Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica sul fronte del sostegno alla ricerca scientifica pediatrica in grado di produrre un impatto significativo in campo

medico, in particolare per la salute dei più piccoli.

Un obiettivo al quale contribuisce anche l'impegno a valorizzare le competenze e la professionalità di giovani studiosi, che saranno messi nelle condizioni di operare ai massimi livelli in un contesto di eccellenza". Giovanni Franco Masello, Presidente della Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza, dichiara: "Oggi abbiamo compiuto un atto di fiducia e un passo concreto per il futuro della Ricerca in Italia: questo importante accordo servirà a incoraggiare i nostri giovani ricercatori, invitandoli a restare sul nostro territorio.

La Regione Veneto si conferma così punto di riferimento internazionale per la ricerca scientifica pediatrica, grazie anche all'Istituto, che sarà collegato con tutti i centri di ricerca di eccellenza mondiali.

Le attività di Ricerca scientifica appartengono a tutta la collettività, perché i risultati sono per il bene di tutti i cittadini. In questo senso oggi abbiamo compiuto un passo storico e un investimento sicuro per il futuro dei nostri figli, per questo il nostro più sentito ringraziamento va al Presidente Antonio Finotti e alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo".



Nicola Bianchi

Franco Masello - Presidente Istituto Ricerca Pediatrico

Tratto dal libro legato al mondo dello sport: Vincere un Mondiale

Nella vita si è sempre alla ricerca della strada che conduce alla meta della Felicità: a differenza di un circuito sportivo, le strade le scegliamo noi e non sempre siamo in grado di scegliere il percorso giusto.

Ma come per un percorso sportivo si deve necessariamente non perdere (di vista) la meta.

Per noi di Città della Speranza il nostro obiettivo è la guarigione di tutti i bambini che purtroppo vengono colpiti dalle malattie neoplastiche.

Siamo convinti di aver individuato il percorso giusto che è quello di investire nella ricerca.

E sappiamo che sarà un percorso molto difficile, ma siamo assolutamente determinati e consapevoli che con l'aiuto di tutti arriveremo alla nostra meta.

Lo so che a molti possa sembrare impossibile che noi della Città della Speranza facciamo tutto questo senza secondi fini, infatti spesso ci chiedono che interessi abbiamo.

Sembra che in questo mondo, forse anche a cau-

sa di tutto ciò che si legge sulla stampa, non si possa donare e basta.

Ebbene che ci si creda o no, noi lo facciamo, doniamo e basta. Pensiamo di rappresentare la gente, quella vera, quella che "fa' e qualche volta tase" si qualche volta perché spesso per difendere i diritti dei bambini gridiamo e continueremo a farlo perché sappiamo di essere e di rappresentare la gente onesta e operosa della nostra terra.

Franco Masello

Il patologo si racconta: Rita Alaggio

La Dottoressa Rita Alaggio da molti anni rappresenta un punto di riferimento nazionale ed internazionale nel campo dell'anatomia patologica pediatrica. È la persona che materialmente fa la diagnosi di tutti i bambini con tumore solido che vengono presso il nostro centro, ed è il patologo che rivede tutti i preparati diagnostici dei bambini curati in Italia affetti da sarcoma delle parti molli ed altri tumori pediatrici. Il lavoro del patologo è osservare al microscopio la malattia, interpretando il linguaggio nascosto delle cellule. Non è un'attività molto differente da quella del criminologo. La "scena del delitto" è un vetrino, sul quale è stata stesa una fettina sottilissima, di pochi micron del tumore, dopo che è stato prelevato dal chirurgo e sottoposto a un complesso trattamento per arrestarne i processi vitali. Attraverso la "fissazione" in formalina e la successiva "inclusione in paraffina", il tessuto diventa duro e tagliabile in strati sottilissimi. La sezione che il patologo esamina è come un'istantanea scattata a sorpresa, che immortalata i protagonisti nel pieno delle loro attività. Oggi gli strumenti a disposizione per la diagnosi istologica sono più numerosi e sofisticati. L'immunoistochimica, che consente di colorare selettivamente alcuni filamenti o proteine specifiche di determinati tipi cellulari, facilita l'identificazione della linea differenziativa di un tumore. L'avvento della biologia molecolare è stato l'autentica rivoluzione per l'anatomia patologica.



Nel nucleo della cellula è racchiuso tutto il corredo genetico, la centrale operativa responsabile della trasformazione maligna. Il lavoro dei patologi molecolari si concentra proprio sul DNA e sulle alterazioni che determinano la perdita del controllo della moltiplicazione cellulare e l'immortalità delle cellule cattive. L'identificazione mediante metodiche standardizzate come la rt-PCR o la FISH (Fluorescence in situ hybridization) di specifiche aberrazioni genetiche, caratteristiche di alcuni tumori solidi, rappresenta un supporto fondamentale alla diagnosi. Purtroppo siamo ancora lontani dal momento in cui un'alterazione genetica da sola basterà a decidere il trattamento. Il successo di una terapia inizia con una diagnosi corretta. Sembra una banalità, ma una diagnosi istologica corretta non è né semplice, né immediata, specialmente in patologia pediatrica, dove la rarità di molti tumori preclude spesso la possibilità di acquisire la necessaria esperienza, anche in centri di alta specialità. Padova, dalla fine degli anni settanta in poi, è stata il centro di

riferimento per la revisione istologica dei tumori pediatrici che arrivavano da tutta Italia per la conferma della diagnosi.

Da questa condivisione di esperienze è derivata un'intensa collaborazione tra i vari centri pediatrici italiani, alimentata da incontri periodici di aggiornamento. Dal 2005, è nato il GIPOP (gruppo italiano di pediatria oncologica pediatrica), che ha creato una rete di patologi pediatrici con expertise in diversi campi dell'oncoematologia e centri di revisione distribuiti per specialità su tutto il territorio nazionale. Oggi Padova è il centro di riferimento per la diagnosi istologica di sarcomi (revisore: R. Alaggio), linfomi (revisore: ESG d'Amore) e alcuni tumori rari (neoplasie adrenocorticali e tumori epatici. Revisore R. Alaggio.) Tutto questo è avvenuto senza grande clamore, con lo sforzo e la volontà dei patologi a partire dal prof. Ninfo, direttore dell'anatomia patologica di Padova fino al 2008 in collaborazione con il dottore d'Amore patologo referente per la pediatria fino al 1999 e attualmente primario dell'anatomia patologica dell'ospedale di Vicenza e infine con me, ma anche del personale tecnico e amministrativo. Tutti hanno prestato la loro opera per consapevolezza della loro missione e per semplice passione. Il risultato? I successi ottenuti dai protocolli terapeutici che si sono susseguiti, l'identificazione di nuovi istotipi tumorali, come il rhabdomyosarcoma a cellule fusate, descritto per la



prima volta dal prof. Ninfo, e il PMMTI (primitive myxoid mesenchymal tumor of infancy), descritto nel 2005 da noi in collaborazione con C. Coffin, coordinatrice per i sarcomi non-rabdo negli USA.

L'identificazione di nuovi istotipi è fondamentale per il progresso nel trattamento. Ne è un esempio, il PMMTI, una variante di fibrosarcoma congenito (CIFS). Il CIFS è un raro tumore delle parti molli, spesso congenito, che si caratterizza per un'alterazione genetica specifica e, a dispetto del nome e delle caratteristiche cliniche e istologiche preoccupanti, è altamente chemiosensibile ed ha prognosi favorevole. Rispetto al fibrosarcoma congenito, il PMMTI ha alcuni aspetti istologici distintivi, non ha la tipica alterazione citogenetica, risponde meno alla chemioterapia e può avere un comportamento clinico aggressivo, per cui l'opzione chirurgica va utilizzata prima che si renda necessaria una chirurgia mutilante. Questo esempio bene evidenzia come la revisione istologica centralizzata, specialmente per i tumori rari, sia importante e sia essa stessa un'attività di ricerca, forse più lenta nei risultati, ma di sicuro impatto clinico.

Congresso ASH verrà premiata una nostra ricercatrice

Dall'8 all'11 dicembre si terrà ad Atlanta (USA) il 54° Congresso della Società Americana di Ematologia (ASH): il più importante meeting del settore al mondo. È un momento fondamentale per l'aggiornamento e l'approfondimento delle ultimissime ricerche, terapie e strumenti di lavoro in ambito ematologico. Alcuni ricercatori della Fondazione Città della Speranza hanno mandato degli abstract (riassunto degli aspetti fondamentali del progetto), che sono stati accettati e verranno mostrati al convegno. Tra questi è stato anche accettato come comunicazione orale il progetto del Dott. Giuseppe

Germano e della ricercatrice Giulia Morello dal titolo "Zebrafish Ortholog of Human DOT1L Regulates Primitive and Transient Definitive Hematopoiesis and Controls hoxa9 and meis1 Expression."

Si tratta di uno studio di base sul gene DOT1L condotto su zebrafish, il cui scopo è quello di capire il ruolo di tale gene nell'ematopoiesi (formazione e maturazione delle cellule ematiche) e sulle implicazioni che ha nello sviluppo della leucemia mediata dalla oncoproteina MLL. Diversamente da quanto avviene nei topi, dove la mortalità degli embrioni impedisce lo studio del gene DOT1L, in questo caso viene sfruttata la peculiarità dello zebrafish di sopravvivere per diversi giorni senza le cellule del sangue. Tale caratteristica offre la possibilità di studiare gli effetti della perdita della fun-

zione di vari geni implicati nello sviluppo delle cellule del sangue.

Premio Altino

Il Premio Altino, che prende il nome dall'antica città romana di Altinum, è stato istituito nel 1992 dalla Fondazione Premio Altino, per volontà del prof. Leonardo Trevisan, nell'ambito delle iniziative del Progetto Arcobaleno "scuola, famiglia e territorio". Il Premio ha assunto negli anni un valore estremamente importante anche come strumento di promozione e valorizzazione dell'aspetto storico, culturale e turistico della città romana "ALTINUM" con le sue aree archeologiche e museali, dell'entroterra lagunare percorso dalle due strade romane "Annia" e "Claudia Augusta" e dal Fiume di risorgiva Sile.

Dal 2004 il Premio costituisce un riconoscimento formale a personaggi che si sono distinti per il loro successo professionale e che hanno dimostrato generosità nel trasmettere alle nuove generazioni le proprie competenze e conoscenze. Quest'anno il Premio Altino è ritornato nella sua città natale, ed ha visto la manifestazione svolgersi tra il 14 ed il 16 settembre nella zona archeologica presso la tenuta Zacchello. I vincitori sono stati il Centro Regionale Veneto per la fibrosi cistica e la Fondazione Città della Speranza. La cerimonia della consegna del premio è stata molto coinvolgente ed ha lasciato in tutti i presenti una profonda emozione. Il premio: una scultura che rappresenta un gomitolo di lana, simbolo della rete di solidarietà, è stata ritirata dal Presidente Onorario della Fondazione Franco Masello.

I gemellaggi

COMUNE DI PIANIGA

Pianiga ha dedicato un rombante fine settimana allo spettacolo dei motori. Il 29-30 settembre si sono esibiti i migliori piloti nazionali ed internazionali sfidandosi in gare di drifting ed acrobazie motoristiche! È stato anche un week end di solidarietà, infatti è stata effettuata una raccolta fondi in favore della Fondazione Città della Speranza. Inoltre il 30 settembre il Comune ha sottoscritto la Charta dei Comuni gemellandosi con la Fondazione.

COMUNE DI BOARA PISANI

Il giorno 23 luglio 2012 è stata firmata dal Sindaco Luca Pescarin alla presenza della nostra Presidente Stefania Fochesato la Charta dei Comuni che sottoscrive il gemellaggio tra il Comune di Boara Pisani e la Fondazione Città della Speranza. Nel sito del Comune viene riportata la notizia con il seguente commento: "Un gesto di solidarietà e sensibilità e un grande evento per tutta la nostra Comunità".

COMUNE DI MONTEGALDA



Venerdì 5 ottobre è stato siglato il gemellaggio tra il comune di Montegalda e la Fondazione Città della Speranza. Il gemellaggio ha avuto luogo presso il Palazzo Municipale Villa Gualdo di Montegalda e ha visto come firmatari il Presidente Onorario della Fondazione Città della Speranza Dott. Andrea Camporese e il Sindaco Riccardo Lotto, alla presenza dell'amministrazione comunale di Montegalda e del Consigliere della Fondazione Città della Speranza Marco Sudiro. Alla cerimonia hanno

partecipato, oltre ai membri dell'amministrazione comunale e della Pro Loco di Montegalda, anche i Sindaci di alcuni comuni limitrofi del Comprensorio dei Colli Berici, già gemellati in passato con la Fondazione Città della Speranza. Durante il suo intervento il Sindaco Lotto ha ribadito l'impegno di tutta Montegalda a sostenere i progetti e le iniziative della Fondazione a favore della ricerca contro le malattie maligne pediatriche. Di seguito hanno preso la parola il Presidente onorario Andrea Camporese il Dott. Paolo Bonvini, ricercatore dell'Istituto di Ricerca Pediatrica (IRP) Città della Speranza, che hanno presentato rispettivamente le attività della Fondazione e della Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova. La cerimonia è stata organizzata in concomitanza con l'inaugurazione dell'esposizione di gioielli artistici "GioiellandoVi" e della tradizionale Festa del Baccalà di Montegalda (5-7 ottobre), nel corso della quale sono stati raccolti fondi a sostegno della Fondazione Città della Speranza e del nuovo Istituto di Ricerca Pediatrico.

LETTERA APERTA

Da febbraio 2010, grazie a una borsa di studio della Fondazione Cariparo ho avuto la grande possibilità di entrare a far parte del gruppo di ricerca guidato dal dott. Paolo De Coppi e dalla dott.ssa Michela Pozzobon. Il nostro gruppo si occupa della potenzialità rigenerativa delle cellule del liquido amniotico e delle cellule staminali del muscolo, in particolare nell'ambito di malattie degenerative del muscolo scheletrico.

Nei due anni di borsa di studio mi sono sentita sempre più parte del gruppo e ho conosciuto da vicino la Fondazione Città della Speranza che sostiene fortemente il nostro laboratorio.

Il 31 gennaio 2012 si è concluso il biennio coperto dalla borsa e in più c'era un'altra novità, infatti ero al sesto mese di gravidanza.

E qui è accaduto qualcosa di assolutamente controcorrente nel mondo del lavoro di oggi e in particolare nel mondo della ricerca: grazie alla fiducia riposta in me dai responsabili del laboratorio e al sostegno della Fondazione Città della Speranza il 1° marzo del 2012, mentre ero già al settimo mese di attesa, sono stata assunta dalla Fondazione stessa. A fine aprile è nato Giacomo, ora ho la possibilità di accudire con tranquillità il mio bambino, sapendo che terminato il periodo di maternità potrò tornare al mio lavoro.

Mentre all'estero la possibilità di conciliare famiglia e lavoro è concreta, in Italia c'è ancora molta strada da fare e purtroppo succede molto spesso che persone valide siano costrette a scegliere tra ricerca e famiglia. La Fondazione in questo senso rappresenta un grande esempio da seguire, che ci dimostra come fare ricerca a un buon livello non necessariamente implica la rinuncia a creare una propria famiglia.

Sono onorata di poter far parte della Fondazione Città della Speranza come ricercatrice, credo che il nostro maggiore e più importante contributo sia quello di portare avanti con professionalità e passione la nostra ricerca, sostenuta dalla buona volontà e dalla dedizione dei tantissimi volontari. Un grazie di cuore al dott. De Coppi, alla dott.ssa Pozzobon e ai vertici della Fondazione per aver creduto in me!

Chiara Franzin
dipendente e volontario Fondazione CDS

UNICOMM

La famiglia Cestaro, titolare di Unicomm Srl, ha contribuito alla nascita della Fondazione Città della Speranza in qualità di "socio fondatore".

Nel corso degli anni ha sempre sostenuto le attività della Fondazione, sia con il gruppo Unicomm che con il Calcio Padova, del quale il Cav. Marcello Cestaro è Presidente.

Attraverso la rete di supermercati controllati dal Gruppo Unicomm, sono state promosse molte iniziative per far conoscere la Fondazione e sollecitare il clienti a sostenerla.

Obiettivo finale: contribuire finanziando un progetto di ricerca.

Quest'anno, per il terzo anno consecutivo, Unicomm ha creato un calendario di disegni realizzati dai bambini che frequentano il Day Hospital e il Reparto di Oncoematologia Pediatrica di Padova, e i bambini di alcune Scuole Elementari.

Il tema di quest'anno è: "La più bella vacanza". Dal 10 al 15 dicembre i calendari verranno distribuiti presso: Centro Commerciale Emisfero (Zanè), Centro Commerciale Palladio (Vicenza), Centro Commerciale (Mirano), Centro Commerciale Famila (Onè di Fonte), Centro Commerciale Emisfero (Monfalcone), Centro Commerciale Emisfero (Trabaleghe), Centro Commerciale Emisfero (Silea), Centro Commerciale Emisfero (Fiume Veneto), Centro Commerciale Emisfero (Perugia). Anche in questa occasione le offerte raccolte saranno devolute alla ns. Fondazione.

Anche quest'anno siamo felici di poter condividere il percorso con questo importante e storico partner un po' come ha scritto Paulo Coelho nel Cammino di Santiago: "Il sogno di un uomo solo è solo un sogno, il sogno di molti uomini può cambiare il mondo."

L'ASSOCIAZIONE AUGUSTO PER LA VITA

L'Associazione Augusto per la Vita nasce inizialmente per utilizzare al meglio le offerte che amici e fans lasciarono il 7 ottobre 1992 dopo aver salutato Augusto.

E' presieduta da Rosanna Fantuzzi, compagna di Augusto, ma nell'organico dei consiglieri e sindaci ci sono parenti, amici e fans.

Si attiva in ogni parte d'Italia per far conoscere non solo l'aspetto artistico di Augusto, ma anche quello umano, con la certezza che questo impegno lo avrebbe certamente soddisfatto.

Lo scopo primario è la ricerca oncologica, ma anche la formazione di medici specializzati e l'acquisto di apparecchiature e strumenti per i centri di Ricerca e Cura carenti.

L'Associazione Augusto per la vita nel corso del 2006 e del 2007 ha finanziato alcune borse di studio e le attività della Fondazione Città della Speranza. Di recente ha avviato un nuovo progetto in favore della Fondazione, con la decisione di finanziare per un anno un ricercatore del Gruppo del Dott. De Coppi.

Ringraziamo la Sig.ra Fantuzzi e l'Associazione Augusto per la vita per questa importante iniziativa.

BUON COMPLEANNO, BUON ANNIVERSARIO, BUON....!

"Buon compleanno, buon anniversario, buon.....!"

Due semplici parole su un pieghevole bianco, ma piene di significato.

Perché Enzo, come tanti altri sostenitori, ha voluto festeggiare i suoi 60 anni con parenti, amici e dipendenti chiedendo, al posto dei regali, di fare una donazione in favore della Fondazione Città della Speranza.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti per queste lodevoli iniziative, ricordando che la Fondazione realizza pergamene solidali per Compleanni, Comunioni, Cresime, Battesimi, Matrimoni ed occasioni speciali.

Cogliamo l'occasione per precisare che i volontari della Fondazione Città della Speranza non raccolgono fondi porta a porta. Diffidate di chi si presenta a nostro nome e cortesemente datene comunicazione in segereteria. Grazie.

CANTASTORIE



Rieccoci!

Ad ogni edizione del cantastorie, gli organizzatori della raccolta si sono detti "Questa sarà l'ultima". Del resto era nata come unica uscita.

Tant'è che la prima non recava in copertina il numero 1. Alla decima, poi, la cosa sembrava sicura: chiuderemo la serie a cifra tonda. E invece...anche quest'anno siamo qui. Cosa sarà? L'Amore per la letteratura per l'infanzia? No, perché le nostre raccolte non sono solo per i piccoli. Il gusto di leggere storie sempre nuove? Ma le pubblicazioni del genere sono innumerevoli! Basta entrare in libreria...

Potremmo farci tante altre domande, ma dentro qualcosa ci suggerisce una certezza: il Cantastorie è un testimone. "E di che?" vi chiederete.

"Dell'amore per i bambini" vi rispondiamo.

"Soprattutto per quelli meno fortunati seguiti dalla Città della Speranza per i quali questo libro prezioso rappresenta una delle spinte alla Ricerca, una risorsa, forse non enorme dal punto di vista economico, ma che vale tanto in quanto è un dono prezioso per il loro Futuro."

5 per MILLE

Il 10 Ottobre l'agenzia delle Entrate ha versato alla Fondazione Città della Speranza l'importo di 740.266 euro, frutto della raccolta del 5 per mille risultato dalle scelte espresse dai contribuenti nel 2010, con le dichiarazioni dei redditi relative al 2009.

Una firma può fare molto, 27817 possono fare moltissimo. Grazie a tutti!!!

SOGNI ARTISTICI PER LA RICERCA



Grande gioiosa emozione il 31 maggio scorso a Nove, presso il Liceo Artistico "G. De Fabris", per l'incontro con la Fondazione Città della Speranza nelle persone del fondatore Franco Masello e di alcuni Consiglieri e Soci.

La nostra Scuola "gemellata affettivamente" con la Città della Speranza per la quale raccoglie fondi con l'annuale mercatino natalizio (e non solo), in questa occasione ha donato alla nuovissima Torre

della Ricerca, un'opera grafico-pittorica intitolata "Sogni".

Il pannello realizzato dagli alunni della 3F, coadiuvati dagli insegnanti Da Gioz e Vigolo, rappresenta simbolicamente il percorso fortemente voluto e compiuto da Franco Masello che con straordinaria tenacia e determinazione ha coinvolto un notevole numero di persone in un sogno diventato realtà: la possibilità di combattere e sconfiggere, nel tempo, la terribile leucemia infantile e ridare fiducia e futuro a tanti bambini!

La speranza, cuore pulsante della vita, è ciò che rappresenta il dono del nostro Liceo; venticinque tele a comporre un'armonica realtà di colori, fantasie, desideri, paure esorcizzate, sogni e progetti, radicati solidamente in un ideale comune: sostenere la Ricerca. Noi come Scuola ci crediamo assolutamente, come ci hanno creduto Franco e con lui tanti altri e continueremo a farlo con sempre maggiore impegno ed entusiasmo perché, come si dice, insieme si può realizzare anche l'impossibile!!!

Prof.ssa Paola Pietrobelli

GRAZIE

In occasione delle festività Natalizie vogliamo ricordare quanti hanno contribuito, a vario titolo, a promuovere ed aiutare le attività della Fondazione. Vorremmo ringraziare chi ha confezionato centinaia di cesti e pacchi natalizi e chi li donerà; chi ha distribuito i gadget e a chi li ha comprati; chi ha personalizzato i biglietti e chi li ha confezionati; chi ha guidato il camion e chi gli ha fatto compagnia; chi è ha fatto sentire il rombo del motore e chi la melodia della voce; chi ha camminato e chi ha pedalato; chi ha firmato per il cinque per mille e chi ha firmato un assegno; chi ha scritto storie bellissime e chi le ha illustrate; chi ha recitato, chi ha suonato e chi ha cucinato per raccogliere fondi; chi ha corso e chi ha nuotato, chi si è gemellato con la Fondazione e chi ha confermato il gemellaggio; chi ha costruito l'IRP e chi ha costruito giocattoli per i bambini; chi ha prestato la voce per diffondere il messaggio della Fondazione e chi ha ascoltato; chi ha fatto i pop corn e chi lo zucchero filato; insomma...tutte le persone che in modi diversi e fantasiosi hanno contribuito, e contribuiscono, a far crescere la nostra Fondazione.

Grazie a tutti!

CICLISMO SENZA FRONTIERE - FOSSÒ

Il 19 ottobre si è svolta a Dolo la cerimonia di consegna del ricavato della 21ª edizione della Notturna della Solidarietà svoltasi la scorsa estate a Fossò (Venezia) e patrocinata dal quotidiano "Il Gazzettino". "Grazie a voi che ci siete vicini e al vostro straordinario impegno la ricerca potrà continuare ma grazie anche per aver pensato agli altri e per averci dato questa grande possibilità" ha dichiarato, tra gli applausi, il Prof. Giuseppe Basso che ha partecipato alla cerimonia. E' stata una serata semplice ma significativa, alla quale hanno preso parte il sindaco di Fossò Federica Boscaro, i vertici della Federazione Ciclistica Italiana Bruno Capuzzo e Italo Bevilacqua, il responsabile nazionale del fuoristrada, Igino Michieletto, i rappresentanti degli sponsor e delle società ciclistiche amiche. "Il Club Ciclismo Senza Frontiere - ha rilevato Capuzzo - è il sinonimo dell'immagine del nostro sport e iniziative come queste devono proseguire nel tempo ed essere esempio per tutti".

"Per la grave crisi economica è stato un anno difficilissimo - ha precisato Udillo Badoer - e siamo dispiaciuti perché speravamo di fare meglio delle precedenti edizioni". Non possiamo che ringraziare gli organizzatori ed i partecipanti per la splendida iniziativa, ricordando che qualsiasi contributo è importante.

WILLIAM

Desideriamo rivolgere un ringraziamento particolare a ITALIGNUM s.r.l. e PROMISTAMP s.n.c. che con la loro generosità ormai da anni supportano il lavoro del nostro volontario William che, con i suoi lavori di falegnameria in reparto, è una presenza fissa e molto apprezzata dai nostri bambini.

Le due aziende forniscono in omaggio legno ed altri materiali con i quali William poi costruisce con i bambini vari oggetti: carillon, carrettini, cavalli a dondolo, camion, scudi, spade, ecc.). Grazie!

CACCIATORI



Il gruppo "Amici di Flavio" in collaborazione con l'Associazione ANUU di Marostica ha organizzato il terzo trofeo "Memorial Flavio Munari", prova amatoriale su quaglie.

La manifestazione è ampiamente riuscita grazie alla partecipazione dei cacciatori ed all'organizzazione efficiente. Inoltre è stato installato un ottimo stand gastronomico che ha distribuito vino, birra, bibite e tanti pasti. Come lo scorso anno i partecipanti hanno dimostrato grande generosità devolvendo un significativo contributo alla Fondazione Città della Speranza. Cogliamo l'occasione per ringraziare quanti sono intervenuti e l'organizzazione per la sensibilità dimostrata nei confronti della Fondazione.

IL GUSTO PER LA RICERCA

"Il Gusto per la Ricerca" è un'organizzazione non profit nata a Padova nel 2004 da un'idea di Massimiliano e Raffaele Alajmo, sviluppata insieme al dott. Stefano Bellon per promuovere l'impegno sociale e soddisfare la necessità di sostegno alla ricerca scientifica. Ogni anno, da nove anni, un pranzo o una cena di altissimo profilo gastronomico sono stati organizzati con l'obiettivo di destinare il ricavato della giornata ad enti e associazioni che finanziano la ricerca scientifica nel campo delle malattie neoplastiche infantili e a strutture che ospitano bambini in condizione di forte disagio; fino ad oggi sono stati devoluti più di 1.400.000 euro. Vorremmo ringraziare quanti si sono prodigati gratuitamente per l'ottima riuscita dell'evento: gli organizzatori, il personale e gli chef coinvolti. Aspettiamo con ansia l'anno prossimo per festeggiare il decennale dell'evento.

STELLE DI NATALE

Anche quest'anno tornano le Stelle di Natale! Come da tradizione consolidata, nei week end che precedono il Natale, i nostri volontari e consiglieri distribuiranno le Stelle di Natale nelle piazze, nei centri commerciali e sui sagrati delle Chiese. Cogliamo l'occasione per ringraziare le Amministrazioni Comunali, le Parrocchie, le Direzioni dei Centri Commerciali, i donatori ma soprattutto i volontari per questa, che è una delle più proficue raccolte fondi in favore della Fondazione.

GADGET NATALIZI

Ricordiamo a tutti che sono ancora disponibili i gadget natalizi: panettoni - pandori - palline per l'albero - biglietti natalizi...



DANIELE GASTALDELLO: CAPITANO DI SOLIDARIETÀ



A quasi tutti risulta facile, almeno una volta nella vita, riuscire in qualcosa. Da bambini durante un gioco tra amici, da ragazzi in una materia piuttosto che in un'altra, da adulti al lavoro per creare, organizzare, progettare o far quadrare i conti.

Daniele Gastaldello fin da piccolo è riuscito nel gioco del calcio ed ha saputo giorno dopo giorno trasformarlo nella sua professione. Da "uno che prometteva bene" è cresciuto fino a raggiungere la nazionale. Un difensore che sbarrava la strada agli attaccanti delle squadre più blasonate ed addirittura segnando più di qualche goal con spettacolari colpi di testa.

Da giocatore e capitano della Sampdoria ha deciso di giocare un'altra partita: quella della solidarietà. Da quest'anno ha infatti deciso di portare al braccio la fascia della Fondazione Città della Speranza che conosce grazie al Consigliere Bruno Pinaffo. Unendo in questo modo ai colori della maglia, da molti ritenuta tra le più belle, i colori della Fondazione.

Da tifosa blucerchiata non posso che essere fiera della scelta di Daniele e ringraziare la Città della Speranza che aiuta i bambini ammalati a vincere la loro partita ed a ritrovare il sorriso.

Barbara

L'iniziativa del capitano della Sampdoria ha portato la Fondazione ad intraprendere un nuovo progetto denominato "Operazione capitano, mio capitano" che verrà presentato a breve. Lo scopo è di coinvolgere le società calcistiche giovanili proponendo un gemellaggio, ben poco impegnativo dal punto di vista pratico, ma molto importante per i ragazzi. Per far capire che con piccoli gesti fatti da tante persone si possono ottenere grandi risultati e far parte di grandi progetti come quello di aiutare i bambini meno fortunati.

TOYS

Durante tutto il periodo natalizio, presso i centri commerciali Toys di Vicenza, Torri di Quartesolo, Padova (Limena) Mira e Marcon e presso l'Auchan di Vicenza saranno presenti i volontari della Fondazione Città della Speranza disponibili a confezionare pacchetti regalo. Un modo diverso per dare una mano e sostenere la Fondazione. Ringraziamo i centri commerciali Toys ed Auchan per la sensibilità nei confronti della Fondazione. Ricordiamo inoltre che presso la clinica del sale Aerosal a Limena (a fianco del Toys di via Turati) verrà allestito un banchetto dove si possono trovare i gadget natalizi e non, della Fondazione Città della Speranza. Sarà aperto tutti i giorni con orario negozio.

Ricordiamo che tutte le manifestazioni che utilizzano il Logo della Fondazione dovranno essere autorizzate dai responsabili di zona previa comunicazione alla segreteria che provvederà a dare un numero di protocollo.

I NOSTRI CONTI

FONDAZIONE



città della speranza

C/C POSTALE N. 13200365

Intestato a: Fondazione "Città della Speranza" Onlus

BANCA POPOLARE DI MAROSTICA AG. SAN TOMIO DI MALO
IBAN: IT 97 I 05572 60480
CC0980174961

ANTONVENETA Sede di PADOVA
IBAN: IT 54 H 05040 12190
000002450185

ANTONVENETA Sede di ABANO TERME
IBAN: IT 92 P 05040 62321
000000757551

CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO Sede di PADOVA
IBAN: IT 59 J 06225 12150
07400338433L

CREDITO TREVIGIANO AG. CASTELFRANCO VENETO
IBAN: IT 11 Y 08917 61564
019003320333

UNICREDIT BANCA AG. BELLUNO
IBAN: IT 28 P 02008 11910
000019180540

la città della speranza

Sede:

Viale del Lavoro, 12
36030 Monte di Malo (Vicenza)
Telefono 0445 602972 - Fax 0445 584070
www.cittadellasperanza.org
segreteria@cittadellasperanza.org

Dipartimento di Pediatria
Clinica di Oncologia Pediatrica
Via Giustiniani - 35129 Padova
Telefono 049 8218033

Proprietario - esercente - editore:
Fondazione "Città della Speranza" Onlus
Dr. Andrea Camporese

Direttore Responsabile:
Marino Smiderle

Testi:
Collaboratori vari
Segreteria di Monte di Malo

Fotografia:
Collaboratori vari - Archivio

Progetto grafico e impaginazione:
Sgaravato srl - Verona

Stampa:
AZ Color srl

Registrazione del Tribunale di Vicenza
Numero 1215 del 2.2.2010